



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione Generale dell'Industria

Servizio Politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica

**POR FESR 2014-2020 – Asse prioritario III - Azione 3.4.1 “Progetti di promozione dell’export (destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale)” – Disposizioni attuative dell’intervento denominato “Promozione nei mercati esteri delle PMI in forma aggregata”**

**FAQ**

1. D. Una Micro Piccola Media Impresa (MPMI) in forma NON aggregata può presentare la richiesta di contributo, come da Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna pubblicato?  
R. Il Bando in argomento prevede come beneficiari esclusivamente le PMI in forma aggregata.
2. D. Cosa si intende per “aggregazioni di almeno tre MPMI autonome”?  
R. Si intende che le tre o più MPMI facenti parte dell’aggregazione proponente devono essere autonome l’una con l’altra e non devono avere nessun tipo di associazione o di collegamento tra di loro.
3. D. Come si valuta l’autonomia delle MPMI facenti parte dell’aggregazione ?  
R. Ai fini della valutazione dell’autonomia delle imprese facenti parte dell’aggregazione si prendono in considerazione le prescrizioni previste dall’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014.
4. D. E’ possibile prendere 15 punti nel criterio di valutazione “Coerenza della proposta con il Programma regionale triennale per l’Internazionalizzazione” come sembrerebbe dedursi dalla nota a piè pagina n. 8 per i paesi obiettivo individuati nel Programma stesso?  
R. Purtroppo, per un errore materiale, nella nota a piè pagina è stato riportato un punteggio errato. Il punteggio per la realizzazione del piano di internazionalizzazione in uno dei paesi obiettivo individuati nel “Programma regionale triennale per l’internazionalizzazione” può variare da un minimo di 8 punti ad un massimo di 10 punti.
5. D. Il presente bando eroga contributi a fondo perduto o finanziamenti?  
R. Il Bando “Promozione nei mercati esteri delle PMI in forma aggregata” eroga contributi a fondo perduto, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili.



6. D. Con il bando in corso si possono richiedere più servizi con una domanda unica?  
R. Sì, si possono richiedere più servizi con un'unica domanda.
7. D. Quale compito ha la capofila di un'aggregazione?  
R. La capofila ha il compito di rappresentare l'aggregazione in tutti i rapporti riguardanti il piano di internazionalizzazione.
8. D. Il ruolo di impresa capofila, in una rete con soggettività giuridica, sarebbe affidato direttamente alla rete come soggetto giuridico ed al suo organo di gestione?  
R. Nel caso di reti di impresa con soggettività giuridica il ruolo di capofila sarebbe affidato alla rete, anche se tutti i dati di riferimento, sia per l'ammissibilità che per la valutazione riguarderanno le singole imprese componenti la rete stessa.
9. D. Un Consorzio Industriale Provinciale (art. 3 L.R. 10/2008) potrebbe rappresentare una figura di coordinamento e di gestione del finanziamento per un raggruppamento di aziende private?  
R. Il Consorzio industriale provinciale non rientra tra i soggetti ammissibili sulla base delle Disposizioni attuative "Promozione nei mercati esteri delle PMI in forma aggregata" in quanto lo stesso viene ricondotto alla fattispecie degli Enti pubblici economici.
10. D. Come si deve pagare l'imposta di bollo per la presentazione della domanda prevista nelle Disposizioni attuative?  
R. Il pagamento dell'imposta di bollo per un valore di 16 euro può essere effettuato attraverso l'acquisto della marca da bollo e il successivo inserimento nell'apposita maschera della Piattaforma unica informatica del numero rilevabile dalla marca stessa. Successivamente sarà necessario annullare la marca da bollo, scannerizzarla e allegare il file scannerizzato tra i documenti a corredo della domanda di partecipazione.
11. D. In un'aggregazione di tre imprese che optino per l'utilizzo del Reg. (UE) 1407/13 "*de minimis*", quale è il valore massimo del piano di internazionalizzazione che può essere presentato e quale calcolo è necessario fare?  
R. Il valore massimo delle spese ammissibili del piano di internazionalizzazione è pari a euro 800.000 con un contributo concedibile pari al 75% (euro 600.000) (massimo euro 200.000 per ciascuna impresa sotto forma di contributo "*de minimis*").
12. D. Dove è possibile consultare i calendari della Regione, del MISE o dell'ICE riguardanti fiere o eventi istituzionali?  
R. Il Piano per la promozione straordinaria del made in Italy è consultabile sul sito internet della Regione, tra i documenti riferiti al Bando. Ulteriori documenti sono reperibili nel sito del Ministero dello Sviluppo economico al seguente link: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/commercio-internazionale/piano-per->



la-promozione-straordianria-del-made-in-italy.

13. D. Le spese di trasferta (viaggio e alloggio) ritenute inammissibili possono concorrere al cofinanziamento del 25% a carico delle imprese dell'aggregazione?  
R. No, le spese di trasferta non ammissibili non possono concorrere al cofinanziamento.
14. D. Possono essere considerate spese ammissibili per la partecipazione a fiere ed eventi collaterali, le spese di trasporto dei prodotti e il costo dei prodotti stessi come ad esempio bottiglie di vino?  
R. I prodotti (nel caso specifico le proprie bottiglie) non possono essere considerati una spesa ammissibile ai sensi dei Regolamenti comunitari e delle Disposizioni attuative. Per quanto riguarda i costi ammissibili riferibili alle fiere, si rimanda a quanto previsto nella scheda C5 del Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna.
15. D. Quale è il massimale del servizio C.5 "organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche"?  
R. Per il bando in questione il massimale è quello di euro 30.000,00 per fiera, maggiorato del 20% per ciascuna impresa ammissibile facente parte dell'aggregazione, fino ad un massimo di euro 80.000,00.
16. D. E' possibile derogare ai massimali previsti nelle Disposizioni attuative?  
R. No, non è possibile derogare ai massimali.
17. D. E' possibile sostenere delle spese superiori a quelle previste nelle Disposizioni attuative?  
R. Sì, è possibile sostenere spese superiori, ma l'intensità di aiuto sarà calcolata sulla base del massimale di spese ammissibili ad agevolazione previsto nelle Disposizioni attuative.
18. D. In caso di aggregazioni di imprese, quale classe di fatturato deve essere presa in considerazione per la determinazione dei massimali di costo ammissibile?  
R. Al fine dell'individuazione della classe di fatturato di riferimento, deve essere presa in considerazione la media aritmetica dei fatturati delle imprese facenti parte dell'aggregazione.
19. D. È possibile che vengano finanziate le spese riguardanti la partecipazione a fiere italiane, che hanno una forte valenza internazionale nel settore di riferimento delle aziende richiedenti il contributo (es. Salone Nautico di Genova, Fiera del Mobile di Milano, ecc.)?  
R. Sì, se le fiere, anche se previste in Italia, rivestono valenza internazionale.



20. D. E' ammissibile la partecipazione a fiere o eventi istituzionali diversi da quelli inseriti nei calendari della Regione, del MISE o dell'ICE?  
R. Si, possono essere considerate ammissibili le spese per la partecipazione a fiere o eventi diversi da quelli inseriti nei calendari della Regione, del MISE o dell'ICE, ma nel caso di specie non sarà possibile rendicontare le spese di trasferta (nei limiti previsti dalla Disposizioni attuative).
21. D. I massimali di spesa previsti nel Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna, sono incrementati del 50% nel caso di partecipazione di raggruppamenti di almeno 3 imprese anche quando i massimali stessi non sono stabiliti in base a classi di fatturato?  
R. Si, si seguono le stesse regole.
22. D. Le voci di spesa possono essere replicabili in caso di piani di internazionalizzazione che vedano come mercati di destinazioni due paesi diversi?  
R. Si, le voci di spesa possono essere replicabili, ma in ogni caso, verrà valutata la congruità della spesa stessa.
23. D. E' possibile l'utilizzo dei due distinti regimi d'aiuto in una aggregazione dove le imprese aderenti partecipano a tutti i servizi ma alcune di esse non dispongono di sufficiente capienza per il Regolamento "de minimis"?  
R. Si è possibile l'utilizzo dei due regimi d'aiuto utilizzando il "de minimis" per quelle imprese che hanno capienza e il Reg. n. 651/2014 per tutte le altre.
24. D. Le Disposizioni attuative prevedono l'ammissibilità delle imprese del settore agroalimentare e in particolare del settore della produzione vitivinicola?  
R. Le Disposizioni attuative prevedono l'esclusione delle produzioni primarie di prodotti agricoli, mentre ammettono le attività di trasformazione degli stessi prodotti agricoli. E' pertanto necessario che il beneficiario sia in possesso di un codice di attività ATECO 2007 ammissibile, indicato nelle Disposizioni attuative stesse.
25. D. In che modo devono essere rendicontate le spese delle imprese facenti parte dell'aggregazione?  
R. Possono essere rendicontate in diversi modi, a seconda della tipologia di aggregazione. In ogni caso, la capofila gestisce dal punto di vista organizzativo tutto il piano di internazionalizzazione. Ogni singola impresa facente parte dell'aggregazione può essere soggetto al quale i fornitori di servizi fatturano, ma la capofila dovrà assumere l'onere di presentare la rendicontazione per tutti i soggetti facenti parte dell'aggregazione e dovrà di seguito trasferire la quota parte di contributo spettante alle singole
26. D. Come vanno conteggiati gli Stati d'avanzamento?  
R. Gli Stati di avanzamento lavori (SAL) possono essere massimo tre, e devono



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

ricomprensere tutte le spese sostenute per la realizzazione del piano di internazionalizzazione.

27. D. In che cosa consiste il saldo?  
R. L'erogazione a saldo riguarda esclusivamente il pagamento del 10% delle somme residue, trattenute cautelativamente in fase di pagamento dei SAL.
28. D. Gli stati di avanzamento (SAL) devono avere un valore minimo, e devono essere tutti della stessa entità?  
R. I SAL non devono essere necessariamente della stessa entità; non si tratta di acconti di contributo, ma di rendicontazione di spese sostenute.
29. D. La fidejussione che si dovrà presentare per poter avere l'anticipazione dovrà avere lo stesso valore del contributo anticipato?  
R. Sì, la fideiussione dovrà avere lo stesso valore del contributo richiesto con l'anticipazione.
30. D. Come si estingue la fidejussione?  
R. La fidejussione può essere estinta rendicontando spese ammissibili alle agevolazioni (attraverso un SAL) per un importo almeno pari a quello preso come base di calcolo per il contributo relativo all'anticipazione.
31. D. E' possibile mantenere la fidejussione fino alla conclusione del piano di internazionalizzazione?  
R. E' possibile mantenere in piedi la fidejussione, richiedendo l'erogazione del SAL (il 90% del rendicontato) e spostando il recupero dell'anticipazione ad un SAL successivo.

**Il Direttore del Servizio**

Firmato  
Francesca Murru

*Settore Sviluppo integrato e Servizi alle imprese*  
*Responsabile: Gessica Pittau*